



Unione Europea



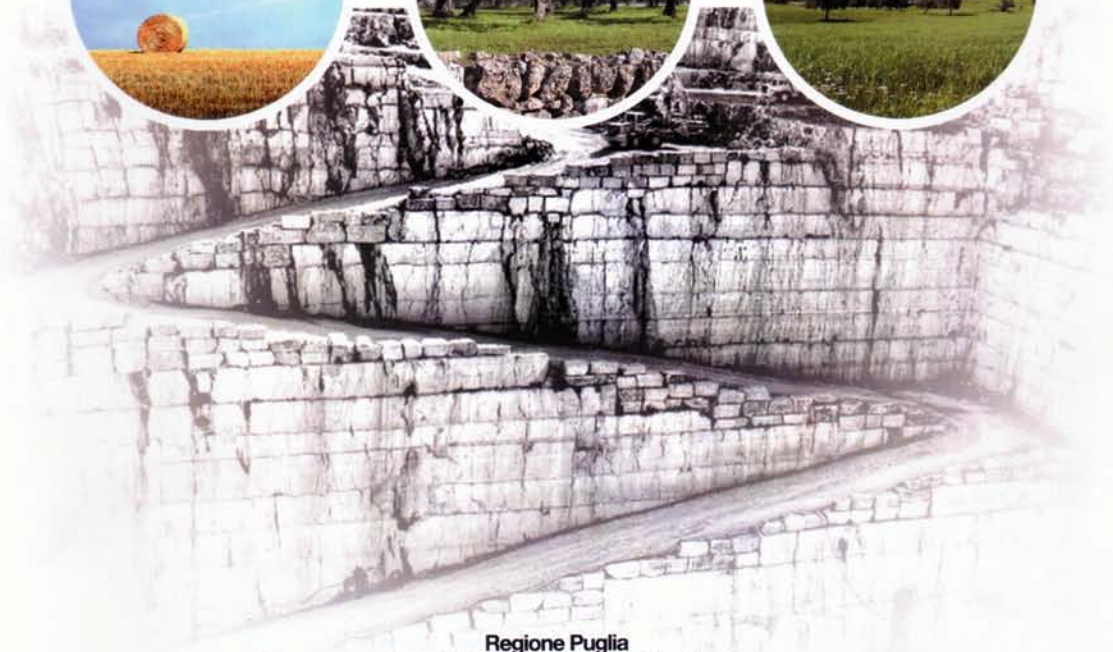
Regione Puglia

Assessorato alle Opere Pubbliche e Protezione Civile
Servizio Risorse Naturali



IL MONDO CHE VORREI

Risanamento e riutilizzo delle aree estrattive



Regione Puglia
Programma Operativo FESR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza
ASSE II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.4

Via delle Magnolie, 6/8 Z.I. - Modugno (BA)
Tel. 080 5407878 - Fax 080 5407877
www.regione Puglia.it



Il progetto “Il mondo che vorrei”

“*Il mondo che vorrei*” è un progetto regionale che destina €10.000.000,00 agli interventi di recupero ambientale di cave dismesse di esclusiva proprietà pubblica.

I progetti selezionati ed ammessi al finanziamento sono in tutto 11 ed interessano i comuni di San Marco in Lamis, San Ferdinando di Puglia, Grottaglie, Minervino Murge, Ugento, Scorrano, Vieste, Ginosa, Monte Sant'Angelo e Sanarica, i cui rappresentanti sono stati convocati per la sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e i Comuni beneficiari. La sola proposta del Comune di Cassano delle Murge è stata ammessa con riserva, in attesa del parere da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in merito alla documentazione inerente il progetto generatore di entrata di importo superiore ad €1.000.000,00.

“Il mondo che vorrei” nasce dall’esigenza di far fronte alla necessità del sistema ambientale pugliese di interventi molteplici sia in direzione della tutela e risanamento, della riqualificazione delle aree urbane, degli interventi per la difesa del suolo, sia di ulteriori progressi nell’implementazione dei sistemi di gestione delle risorse ambientali, idriche e dei rifiuti.

Le fonti di finanziamento

Gli interventi sono finanziati con le risorse vincolate dal piano finanziario del P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse II - Linea di Intervento 2.3 “Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste”.

Le risorse assegnate dal Programma Pluriennale di Attuazione dell’Asse II alla realizzazione degli interventi di risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse previste dall’Azione 2.3.4 ammontano ad € 10.000.000,00

L’importo massimo del finanziamento ammissibile per ciascun intervento è stabilito in €1.000.000,00.

Il P.O. FESR Puglia 2007-2013 prevede, tra gli obiettivi dell’Asse II - Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo - la necessità di rafforzare la capacità complessiva di governance dei diversi fattori ambientali e dei programmi ad essi riferiti, un adeguato monitoraggio ambientale, la tutela delle risorse naturali e la promozione del ciclo integrato dell’acqua ed il risparmio idrico. Tale Asse mira ad accrescere l’attrattività dei territori, qualificando al tempo stesso le risorse e lo sviluppo economico attraverso interventi di difesa del suolo e delle coste nonché l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, tecniche di risparmio energetico, potenziamento, uso sostenibile e risparmio delle risorse idriche

La Linea di Intervento 2.3 del P.O. FESR della Regione Puglia “Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste” è finalizzata all’incentivazione per la pianificazione comunale dell’emergenza, all’organizzazione delle strutture di protezione civile, alla messa in sicurezza in via prioritaria degli insediamenti abitati, delle reti infrastrutturali e delle aree produttive delle zone a più alto rischio idraulico e di infrastrutture a rischio sismico; alla mitigazione del rischio idraulico; al risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree estrattive dismesse esclusivamente di proprietà pubblica; a fronteggiare il fenomeno di erosione delle coste e per la realizzazione di servizi per elevare e qualificare l’accessibilità

In particolare, l’**Azione 2.3.4** “Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive”, oggetto del presente intervento, ha come obiettivo: *“interventi di risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree estrattive dismesse esclusivamente di proprietà pubblica”*.

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono esclusivamente gli Enti locali appartenenti al territorio della Regione Puglia.

Requisiti di ammissibilità

L’Azione 2.3.4 prevede, ai fini dell’ammissione al finanziamento, che gli interventi proposti siano finalizzati al recupero ambientale delle aree estrattive dismesse localizzate nel territorio regionale pugliese e sia garantito il possesso dei seguenti requisiti:

- coerenza con il PAI vigente, approvato dall'Autorità di Bacino
- proprietà pubblica dell'area/cava oggetto dell'intervento
- progettazione preliminare
- idonea documentazione attestante che trattasi di area estrattiva dismessa (non sono ammissibili progetti su aree dismesse per le quali nel provvedimento autorizzativo era previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi ad avvenuta dismissione)

Valutazione e criteri di selezione dei progetti

La valutazione delle domande è stata effettuata da apposita Commissione, presieduta dal Responsabile dell'Azione 2.3.4 e nominata dal Responsabile della Linea di Intervento 2.3 con D.D. n.91 del 23 novembre 2010.

Le proposte regolarmente pervenute sono state sottoposte ad una prima verifica da parte della suddetta Commissione, concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché la coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso. Relativamente alle sole istanze in possesso di tali criteri di idoneità, la stessa Commissione ha eseguito una valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato in base ai seguenti criteri: *Recupero dei siti ricadenti nelle aree naturali protette, Contenuto innovativo del progetto, Qualità della proposta progettuale*, con riferimento alla sostenibilità finanziaria del piano di gestione e alle modalità di fruizione pubblica dei siti recuperati, *Cantierabilità dell'intervento - valutazione della proposta sullo stato della progettazione disponibile, Partecipazione finanziaria dell'Ente proponente, Valorizzazione degli interventi generatori di entrate nette da realizzare attraverso lo strumento della finanza di progetto, Sostenibilità ambientale dell'intervento.*

La Commissione di Valutazione, al termine della fase istruttoria, ha predisposto una graduatoria indicante i progetti ammessi al finanziamento in ordine decrescente di punteggio ottenuto, una graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi, sempre in ordine decrescente di punteggio, nonché un elenco dei progetti esclusi con l'indicazione delle cause di esclusione (verbale n.8 del 11/01/2011).

Con nota del 25/01/2011, il Responsabile di Azione ha inoltrato al Responsabile di Linea la documentazione relativa agli esiti della selezione.

Con D.D. n.3 del 26/01/2011 il Dirigente del Servizio Risorse Naturali-Responsabile della Ldl 2.3 ha approvato le graduatorie provvisorie.

Entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sono state accolte le osservazioni e/o motivate opposizioni, ai sensi dell'art.6 dell'Avviso. A seguito di tale istruttoria e del contestuale accertamento dei requisiti dichiarati dai partecipanti nelle rispettive istanze.

Con D.D. n.32 del 20/4/2011 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi al finanziamento.

Le risorse assegnate e i progetti approvati

La graduatoria definitiva dei progetti ammessi al finanziamento, nel limite massimo dell'importo ammissibile di € 1.000.000,00 ciascuno e fino al limite della disponibilità finanziaria dell'Azione 2.3.4 di € 10.000.000,00 per un totale complessivo di € 9.553.286,87 è la seguente:

Posto in graduatoria	Ente	Punteggio	Titolo del Progetto	Importo Totale €	Importo cofinanziamento Ente beneficiario €	Importo cofinanziamento privato €	Importo finanziato con Azione 2.3.4 €
1	Comune di San Marco in Lamis (FG)	58,00	Valorizzazione della cava comunale sulla SP 48	550.000,00	0,00	137.500,00	412.500,00
2	Comune di San Ferdinando di Puglia (BT)	56,00	Cava Cafiero da destinare alla fruizione naturalistica e ricreativa, in territorio del Comune di San Ferdinando di Puglia	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
3	Comune di Grottaglie (TA)	52,00	Intervento di completamento per il recupero e la valorizzazione delle cave di "Fantiano"	1.000.000,00	250.000,00	0,00	750.000,00
4	Comune di Cassano delle Murge (BA)	46,00	Cava dei Funamboli	1.193.000,00	193.000,00	0,00	1.000.000,00
5	Comune di Minervino Murge (BT)	44,00	Recupero cava in località di Montelisciacoli	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
6	Comune di Ugento (LE)	40,00	Cavaleonte: il parco Multifunzionale delle cave	1.000.000,00	2.000,00	0,00	998.000,00
7	Comune di Scorrano (LE)	39,00	Realizzazione di un parco a fruibilità pubblica per skate e free climbing	997.719,49	19.563,13	0,00	978.156,36
8	Comune di Vieste (FG)	38,00	Riutilizzo ecosostenibile della ex cava Cisco, in territorio del Comune di Vieste	415.000,00	0,00	0,00	415.000,00
9	Comune di Ginosa (TA)	38,00	Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive in località Cave di pietra nel Comune di Ginosa	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
10	Comune di Monte Sant'Angelo (FG)	38,00	La natura in cava: risanamento e riutilizzo di una cava abbandonata in località Cassano	999.630,51	0,00	0,00	999.630,51
11	Comune di Sanarica (LE)	37,00	Risanamento e riutilizzo ecosostenibile della cava dismessata in località San Vito	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00

La descrizione dei progetti approvati

San Marco in Lamis

Cava comunale in località Urnale-Stracino - Sistemazione, messa in sicurezza e realizzazione di zona con percorsi tematici a fini didattici

San Ferdinando di Puglia

Cava Cafiero in località San Samuele - Messa in sicurezza, rinverdimento ed opere per la fruizione turistico-ricreativa (percorso botanico; percorso fitness ed itinerario ciclopedonale; ciclo percorso per mountain bike; percorso geolitologico; parco giochi; anfiteatro; palestra; ecc.)

Grottaglie

Cave di Fantiano - Sistemazione, consolidamento ed attrezzamento degli spazi da destinare ad attività cinematografiche, ad un giardino mediterraneo e attività ricreative

Cassano delle Murge

Cava in collina di S. Lucia - Consolidamento e messa in sicurezza dell'area, nonché realizzazione di un parco acrobatico per praticare sport d'azione con annessa area di ristoro e tempo libero con zona recintata riservata agli animali, pista per skating, giardino mediterraneo, velostazione per il noleggio e il posteggio delle biciclette ed area camper attrezzata

Minervino Murge

Cava in località di Montelisciacoli - Messa in sicurezza, sistemazione della viabilità di accesso e creazione di percorsi naturalistici e ricreativi

Ugento

Cava in località Burgesi - Risanamento e riutilizzo ecosostenibile per finalità sociali con creazione di un centro di addestramento e polo formativo per le unità cinofile dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ecc., nonché di un parco attrezzato con uno specchio d'acqua per il recupero e ricovero delle testuggini acquatiche americane, un percorso naturalistico/ricreativo ed un'area eventi

Scorrano

Cava in contrada Favorita - Realizzazione di area dotata di attrezzature sportive, inserita in un contesto ambientale-vegetazionale compatibile con l'esistente, autosufficiente dal punto di vista energetico e servito da parcheggi e servizi, nonché di un anfiteatro per 100 posti a sedere

Vieste

Cava in località Cisco - Messa in sicurezza dei cigli, consolidamento al piede dei versanti con realizzazione di palificata viva a doppia parete, rinverdimento delle scarpate con messa a dimora di alberi ed arbusti autoctoni e realizzazione di area di sosta attrezzata

Ginosa

Aree estrattive in località Cave di pietra - Modellamento dei fronti, messa in sicurezza e realizzazione di infrastrutture per la creazione di percorsi naturalistici e didattico-ambientali

Monte Sant'Angelo

Cava abbandonata in località Cassano - Impianto di un bosco misto di querce e fruttiferi all'interno dell'area con realizzazione di gradonamento delle pareti con impianto di specie arboree e successiva creazione di punti di osservazione della fauna adeguatamente dotati di infrastrutture idonee allo scopo

Sanarica

Cava dismessa in località San Vito - Rimodellazione dei fronti di scavo con creazione di un laghetto di riutilizzo delle acque meteoriche ai fini irrigui per il mantenimento delle aree a verde

Primi adempimenti del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare, si obbliga a:

- nominare il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito RUP), inviando tempestivamente il relativo atto di nomina al Servizio Risorse Naturali, struttura regionale di gestione della Linea di Intervento 2.3 (di seguito Regione)
- inviare alla Regione i provvedimenti di copertura finanziaria, nel caso di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario.

Entro lo stesso termine di 15 giorni, il RUP deve procedere alla registrazione sulla piattaforma MIRWEB, compilando la propria scheda anagrafica. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 giorni dalla variazione stessa.

Nel caso in cui nei 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1 il soggetto beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione può provvedere alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto beneficiario entro lo stesso termine di 15 giorni.

Le modalità di erogazione e gli obblighi di spesa

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei prescritti adempimenti da parte del RUP
- erogazione successiva del 30% del contributo finanziario definitivo (pari complessivamente al 35% dello stesso contributo sottratto l'importo corrispondente all'anticipazione del 5% di cui al punto precedente), sempre a seguito dei previsti adempimenti da parte del RUP
- erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito di adempimenti da parte del RUP
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di ulteriori prescrizioni, dettagliate nel Disciplinare

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile

di Linea di Intervento procederà, ai sensi e con le modalità specificate nel Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

La Regione Puglia, inoltre, si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Il soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa opportunamente annullati, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.

Per ottemperare agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare le istruzioni contenute nell'Allegato E dell'Avviso Pubblico per la partecipazione alla selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse (D.D n.80 del 12 luglio 2010). Al riguardo si fa presente che ogni iniziativa informativa e di pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, targhe identificative degli investimenti fisici, ecc.) dovrà contenere: 1) l'emblema dell'Unione Europea, conformemente a quanto specificato nel suddetto All. E; 2) l'indicazione per esteso del fondo FESR "Fondo europeo di sviluppo regionale"; 3) la frase indicativa dell'iniziativa finanziata, ovvero *"Il mondo che vorrei"*.

In sede di controllo, in caso di verifica del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevante, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.